



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

COPIA _

CONSIGLIO COMUNALE

Verbale N° 9

Deliberazione N° 57 del 31/07/2013

Oggetto:

COSTITUZIONE DELL'ISTITUZIONE DENOMINATA "CELEBRAZIONE CENTENARIO TERREMOTO MARSICA DEL 13/01/1915 - ANNO 2015". APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

L'anno duemilatredici, il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 18,40 e segg., in Avezzano, nella sala delle adunanze consiliari del Comune -dietro regolare avviso di convocazione del 26/07/2013 contenente anche l'elenco degli affari da trattare, notificato ai componenti del Consiglio in carica e pubblicato all'albo pretorio del Comune, nei termini di legge- si è riunito in sessione straordinaria e in prima convocazione il Consiglio Comunale del quale, all'appello nominale, risultano presenti:

Sindaco: DI PANGRAZIO GIOVANNI Si

Consiglieri:

AMATILLI	FABRIZIO	Si	GALLESE	GIANFRANCO	Si
BABBO	FILOMENO	Si	GALLESE	VINCENZO	--
BABBO	MARIO	Si	LAMORGESE	ALBERTO	--
BARBONETTI	ALESSANDRO	Si	PACIOTTI	FRANCESCO	Si
CHICHIARELLI	STEFANO	Si	PISEGNA	ORLANDO NICOLA	--
CIPOLLONE	EMILIO	Si	PRESUTTI	CRESCENZO	--
CIPOLLONE	GIANCARLO	--	RANIERI	FABIO	Si
CIPOLLONE	ITALO	Si	RIDOLFI	VINCENZO	--
CIPOLLONI	LINO	Si	ROSA	LEONARDO	Si
DI BERARDINO	DOMENICO	Si	SANTOMAGGIO	MARIANO	Si
DI FABIO	ANTONIO	Si	TINARELLI	CARLO	Si
DI MICCO	ROCCO GIANCARLO	Si	TONELLI	CLAUDIO	--

Il Presidente del Consiglio - Sig. Di Berardino Domenico - riconosciuta legale l'adunanza per l'intervento di 18 su venticinque componenti del Consiglio Comunale, dichiara aperta la seduta, che è pubblica. Assiste il Segretario Generale Dott. Falcone Cesidio.

Sono inoltre presenti gli Assessori Comunali Sigg:

BOCCIA	FERDINANDO FIORE	Si	PALMIERI	ELISEO	Si
DE MICHELIS	PATRIZIA	Si	DI CICCIO	GINO	Si
VERDECCHIA	ROBERTO	Si	DE ANGELIS	GABRIELE	Si
PETRICOLA	PATRIZIA	Si			



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto n. 3 dell'o.d.g. e cede la parola al relatore Assessore anziano Eliseo Palmieri, il quale presenta anche l'emendamento riportato nell'allegato "1". (*)

Terminata l'illustrazione dell'argomento da parte del relatore, il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita i consiglieri interessati a prenotarsi per i relativi interventi;

Intervengono il Consigliere Santomagno, il Sindaco ed il Consigliere Cipolloni Lino che, a nome della minoranza, presenta i seguenti n. 2 emendamenti: (*)

Emendamento n. 1

All'Art. 8 punto 1, lettera c) le parole "un Consigliere Comunale di minoranza e uno di maggioranza nominati dal Sindaco; sono sostituite da "un Consigliere Comunale di minoranza e uno di maggioranza designati dal Consiglio Comunale con votazioni separate"

Emendamento n. 2

Art. 19 "Funzioni di controllo"

Dopo le parole "è svolto" sostituire le parole "dal Revisore contabile" con le parole "dai Revisori dei Conti del Comune."

Successivamente il Presidente cede la parola ai Consiglieri Amatilli, Tinarelli, Di Fabio e di nuovo a Cipolloni Lino che comunica di ritirare l'Emendamento n. 1 di cui sopra.

(Nel corso del dibattito il Consigliere Cipollone Italo - ore 20:45 - comunica di abbandonare l'aula; i presenti sono n. 17)

(Esce dall'aula l'Assessore De Angelis Gabriele - ore 20:50)

Terminati gli interventi il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone a votazione l'Emendamento n. 2 proposto dai Consiglieri Cipolloni Lino, Babbo Filomeno, Di Fabio Antonio, Cipollone Italo e Santomagno Mariano, così come sopra riportato, **ed IL CONSIGLIO COMUNALE**, con voti unanimi, espressi per alzata di mano, **LO APPROVA**;

Quindi pone a votazione l'Emendamento proposto dall'Assessore Eliseo Palmieri, riportato nell'allegato "1", **ed IL CONSIGLIO COMUNALE**, con voti unanimi, espressi per alzata di mano, **LO APPROVA**;



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Il Presidente, infine, propone l'approvazione dell'argomento in oggetto, di cui alla proposta della G. C. n. 258 del 26/07/2013, comprensivo degli emendamenti testè approvati,

ed

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la proposta del Presidente;
- Vista la proposta di deliberazione motivata e formulata come nell'allegato "A";
- Visti i pareri favorevoli relativi a detta proposta, di cui all'allegato "B";
- Visto il parere favorevole della competente Commissione Consiliare Affari Istituzioni in data 29/07/2013;
- Visto lo Statuto Comunale;
- Visto il D.Lgvo 18 agosto 2000, n. 267;
- Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

La premessa dell'allegato "A" forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

1) Di costituire l'Istituzione denominata "Celebrazione Centenario Terremoto 2015" in conformità degli artt. 113 bis e 114 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs n. 267/2000 e s. m. i. e degli artt. 68, 69 e 70 dello Statuto Comunale.

2) Di approvare l'allegato Regolamento istitutivo che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

3) Di demandare ai rispettivi Organi, secondo le disposizioni della legge, dello Statuto e del Regolamento, i provvedimenti attuativi indicati nell'ultimo capoverso della parte narrativa del presente atto.

4) Di dare atto che con successivo apposito atto si provvederà a definire l'entità delle proprie risorse di bilancio che il Comune metterà a disposizione per il funzionamento dell'Istituzione

-----0-----



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

A questo punto ottiene la parola il Consigliere Di Fabio, il quale chiede informazioni e delucidazioni all'Assessore Ing. Petricola riguardo ad alcuni lavori che si stanno effettuando ad Antrosano in Via delle Rette e comunica agli astanti che, pur esprimendo la sua soddisfazione per le opere di riqualificazione che si stanno facendo ad Antrosano, lui è estraneo alla decisione di effettuare i lavori e la sua residenza non è in Via delle Rette.

Successivamente il Presidente passa la parola al Consigliere Santomaglio, il quale dichiara che i punti n. 4 e 5 iscritti all'o.d.g. con il medesimo oggetto "***RICHIESTA DI CONVOCAZIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 33 COMMA 2°.***" non possono essere discussi in quanto non riportano l'argomento della richiesta di convocazione del Consiglio Comunale straordinario, e pertanto nulli ai sensi di legge.

Il Presidente, poi, passa la parola al Sindaco, il quale ribadisce le motivazioni addotte in ordine alla sua presunta incompatibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013, oggetto di discussione della precedente delibera n. 56 in data odierna, nonché della richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio Comunale da parte della minoranza, per la quale manifesta un profondo disaccordo. Quindi, con riferimento alla citata richiesta della minoranza, sottolinea che il Consigliere Cipollone Italo, cofirmatario della richiesta, si trova nelle sue medesime condizioni di presunta incompatibilità in qualità di Dirigente ASL.

Il Presidente cede la parola al Consigliere Cipolloni Lino, il quale dopo aver espresso la propria soddisfazione riguardo alle motivazioni fornite dal Sindaco, dichiara di ritirare la richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio Comunale di pari oggetto di prot. n. 0026066 del 04/07/2013, effettuata dalla minoranza in quanto l'intervento del Sindaco ha fatto venire meno le ragioni che hanno portato la minoranza stessa a richiedere un Consiglio Comunale straordinario; contestualmente chiede alla maggioranza di ritirare anch'essa la propria richiesta di convocazione straordinaria del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Di Fabio, unendosi a quanto richiesto in ultimo dal Cons. Cipolloni Lino, chiede che l'argomento venga ritirato affinché possa essere ridiscusso in altra sede per maggiori ed ulteriori approfondimenti.

Il Consigliere Tinarelli, a nome della maggioranza, fa proprie le motivazioni espresse dal Consigliere Di Fabio e comunica il ritiro dell'argomento di cui al prot. n. 0025522 del 02/07/2013 per permettere alla Conferenza dei Capigruppo un ulteriore approfondimento e successivamente riportarlo all'attenzione del Consiglio Comunale in una sua prossima seduta.

-----0-----

Il Presidente, non essendoci altri argomenti posti all'o.d.g., alle ore 21:37 dichiara chiusa la seduta.

(*) Il resoconto integrale della seduta consiliare –verbale n. 9 del 31.07.2013- è conservato presso l'ufficio di Segreteria Generale a disposizione dei consiglieri, ai sensi dell'art. 73 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni.



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Allegato "1"

EMENDAMENTO

alla proposta di deliberazione consiliare di cui all'atto della Giunta Comunale n. 258 del 26.07.2013 ad oggetto: **“COSTITUZIONE DELL'ISTITUZIONE DENOMINATA “CELEBRAZIONE CENTENARIO TERREMOTO MARSICA 2015”. APPROVAZIONE REGOLAMENTO”**

L'ASSESSORE

-Richiamata la proposta di deliberazione consiliare di cui sopra;

Premesso che:

-con il summenzionato atto la Giunta Comunale ha proposto al Consiglio Comunale:

- 1) Di costituire l'istituzione denominata “Celebrazione Centenario Terremoto 2015” in conformità degli artt. 113 bis e 114 del T.U.E.L., approvato con D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. i. e degli artt. 68, 69 e 70 dello Statuto Comunale;
- 2) Di approvare l'allegato regolamento istitutivo che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo;
- 3) Di demandare ai rispettivi Organi, secondo le disposizioni della Legge, dello Statuto e del Regolamento, i provvedimenti attuativi indicati nell'ultimo capoverso della parte narrativa della proposta stessa;

-in fase di disamina del citato regolamento da parte della Commissione Consiliare preposta per gli Affari Istituzionali, è stata rilevata la opportunità di modificare alcuni punti dello stesso affinché fosse data al lettore la possibilità di rendere più chiare le disposizioni ivi contenute;

-precisamente, è stata rappresentata l'opportunità che :

- a) l'Articolo 8 (Consiglio di Amministrazione) dell'atto venisse modificato sostituendo la numerazione: 1, 2, 3, 4, 5 e 6 con le più consone diciture: I comma –II comma - III comma –IV comma – V comma e VI comma ;
- b) sempre nel richiamato Articolo 8 (Consiglio di Amministrazione) al punto 3- lett. e) la citata Commissione Consiliare preposta per gli Affari Istituzionali, ha rilevato l'opportunità che la parola “Comune “ venisse sostituita con le parole “Giunta Comunale”;

-per quanto sopra esposto, propone di emendare la summenzionata proposta di deliberazione consiliare mediante le sostituzioni di alcuni punti riportati nell'allegato **“REGOLAMENTO DELL'ISTITUZIONE “CELEBRAZIONE CENTENARIO TERREMOTO DELLA MARSICA DEL 13/01/1915”**, come di seguito precisato:

- a) **nella parte del regolamento in cui viene esposto l'ARTICOLO 8 (Consiglio di Amministrazione) sostituire i numeri , 1, 2, 3, 4, 5 e 6 con : I comma –II comma -III comma – IV comma – V comma e VI comma ;**



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

- b) al III comma (ex n. 3), lett. e) del richiamato Articolo 8 (Consiglio di Amministrazione) la parola “**Comune**” va sostituita con le parole “**Giunta Comunale**”, ovvero, sostituire la dicitura “**proporre al Comune la Dotazione Organica ...**” con “**proporre alla Giunta comunale la Dotazione Organica...**”

Ritenuto, altresì, di dover modificare la sopra citata proposta di deliberazione consiliare di cui all'atto della Giunta Comunale n. 258 del 26.07.2013 mediante integrazione sia della parte narrativa sia della parte dispositiva, con l'inserimento della seguente clausola:

Considerato infine che con successivo apposito atto si provvederà a definire l'entità delle proprie risorse di bilancio che il Comune metterà a disposizione per il funzionamento dell'Istituzione

Propone al Consiglio Comunale

-di approvare la proposta di deliberazione di cui all'atto della Giunta Comunale n. 258 del 26.07.2013 ad oggetto: “**COSTITUZIONE DELL'ISTITUZIONE DENOMINATA “CELEBRAZIONE CENTENARIO TERREMOTO MARSICA 2015”. APPROVAZIONE REGOLAMENTO**”, così come risulta emendata dalle anzidette sostituzioni ed integrazioni.

Avezzano, lì 31.07.2013

FIRMA

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to Palmieri Eliseo

firma in originale apposta sulla proposta

PARERI

Sull'emendamento proposto si esprime:

-in ordine alla regolarità tecnica parere favorevole

IL DIRIGENTE SETTORE VI

F.to Dott.ssa Maria Laura Ottavi

firma in originale apposta sulla proposta

-in ordine alla regolarità contabile

p. IL DIRIGENTE SETTORE II

F.to Sig.ra Mariantonietta Tucceri

firma in originale apposta sulla proposta



Città di Avezzano
(Provincia dell'Aquila)

COMUNE DI AVEZZANO
Regolamento dell'Istituzione
“Celebrazione Centenario Terremoto
della Marsica del 13/01/1915”

ANNO 2015

Approvato con delibera di C.C. n. 57 del 31/07/2013



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Sommario

Articolo 1 (*Denominazione – Natura giuridica dell'Istituzione*)

Articolo 2 (*Finalità*)

Articolo 3 (*Compiti*)

Articolo 4 (*Principi di gestione*)

Articolo 5 (*Capacità negoziale*)

Articolo 6 (*Servizi e programmi*)

Articolo 7 (*Organi dell'Istituzione*)

Articolo 8 (*Consiglio di Amministrazione*)

I comma) (*Composizione e nomina*)

II comma) (*Decadenza e dimissioni*)

III comma) (*Poteri del Consiglio di Amministrazione*)

IV comma) (*Convocazione del Consiglio d'Amministrazione*)

V comma) (*Sedute*)

VI comma) (*Poteri sostitutivi*)

Articolo 9 (*Il Presidente*)

Articolo 10 (*Il Direttore*)

1) (*Nomina e competenze*)

2) (*Sostituzione*)

3) (*Rimozione*)

Articolo 11 (*Comitato*)

Articolo 12 (*Funzioni d'indirizzo e controllo*)

- *Relazioni con il Comune*

Articolo 13 (*Personale dell'Istituzione*)

Articolo 14 (*Struttura dell'Istituzione*)

Articolo 15 (*Convenzioni*)

Articolo 16 (*Partecipazioni del Volontariato*)

Articolo 17 (*Autonomia contabile*)

Articolo 18 (*Bilancio di gestione*)

Articolo 19 (*Funzioni di controllo*)

Articolo 20 (*Finanziamento comunale*)

Articolo 21 (*Servizio di Tesoreria*)

Articolo 22 (*Fondi di anticipazione per spese in contanti*)



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Articolo 1 (Denominazione – Natura giuridica dell'Istituzione)

1. E' costituita l'Istituzione “**Celebrazione Centenario Terremoto Marsica del 13/01/2015 - Anno 2015**” ai sensi degli artt. 113 e 114 del Dlg.vo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e degli articoli 68, 69 e 70 dello Statuto del Comune di Avezzano.
2. L'Istituzione ha sede in Avezzano presso il Palazzo Comunale di P.zza della Repubblica

Articolo 2 (Finalità)

1. L'Istituzione, organismo strumentale del Comune di Avezzano, ha per scopo l'esercizio delle attività necessarie per l'organizzazione di una serie di manifestazioni ed eventi ad Avezzano e negli altri comuni interessati, in occasione del Centenario del Terremoto della Marsica del 13/01/1915.

Articolo 3 (Compiti)

1. Sono compiti dell'Istituzione:
 - a) programmare e coordinare significative e qualificanti iniziative (convegni, mostre, raccolte di documentazione, eventi socio culturali, ecc..) da realizzare in occasione nel centenario del Terremoto della Marsica, gestendo strutture e servizi nel rispetto delle finalità di cui al precedente articolo, nel quadro della legislazione regionale e nazionale e delle direttive europee di settore;
 - b) privilegiare ideazioni e produzioni capaci di richiamo regionale e/o nazionale, con il coinvolgimento di espressioni artistiche e culturali professionali locali e di fama nazionale;
 - c) promuovere eventi riconducibili ai seguenti settori principali:
 - Storico, sociologico, etico-spirituale;
 - Scientifico;
 - Pedagogico Didattico;
 - Artistico.
 - d) Promuovere azioni perché la ricorrenza del Terremoto con il coinvolgimento dello Stato, della Regione, del Dipartimento della Protezione Civile, e della Provincia divenga un momento di riflessione a livello nazionale sulle tematiche della Protezione Civile e a livello locale sulle prospettive della città per il futuro.

Articolo 4 (Principi di gestione)

1. L'Istituzione gode di autonomia gestionale nei limiti stabiliti dalla legge e dallo Statuto del Comune di Avezzano e organizza la sua attività in base a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con l'obbligo del pareggio del bilancio.
2. In particolare, nelle forme indicate dallo Statuto e dal presente Regolamento, è assicurata all'Istituzione la dotazione e conseguente gestione delle risorse personali, patrimoniali e finanziarie occorrenti ad esercitare le attività affidatele.
3. Per il perseguimento delle proprie finalità l'Istituzione dispone:
 - a) di un trasferimento finanziario annuo appositamente iscritto nel bilancio comunale;
 - b) di entrate proprie, costituite da proventi direttamente derivanti da sue specifiche attività;
 - c) di contributi, lasciati e di ogni altra risorsa eventualmente messi a disposizione da terzi (sia pubblici sia privati) per lo svolgimento delle attività, ivi compresi i contributi statali, regionali e provinciali. Tali entrate sono iscritte direttamente nel bilancio dell'Istituzione e sono da questa accertate e riscosse.
4. L'Istituzione è abilitata, sulla base degli accordi che potranno intervenire con enti pubblici e privati, tramite apposite convenzioni idonee a regolarne le specifiche modalità operative, e a



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

determinare in via preventiva anche i rispettivi oneri finanziari, a svolgere od ospitare attività integrative o aggiuntive, per conto di altri Enti pubblici e privati interessati.

Articolo 5 (Capacità negoziale)

1. L'Istituzione ha la capacità di compiere tutti gli atti ritenuti necessari per il perseguimento delle finalità e lo svolgimento dei compiti che le sono stati affidati, in nome per conto e nell'interesse del Comune di Avezzano, nonché di altri Enti eventualmente convenzionati nei termini specifiche nel precedente art. 4.
2. In particolare l'Istituzione, in ottemperanza agli indirizzi forniti dagli organi di governo comunali, ognuno per quanto di propria competenza, nel rispetto della disciplina dettata dallo Statuto, dal presente regolamento e dagli altri regolamenti per quanto non previsto dal presente regolamento o non in contrasto con esso, possiede la capacità di stipulare convenzioni, accordi, concessioni e contratti in genere, nonché di accettare doni di oggetti artistici e di altre risorse strumentali.

Articolo 6 (Servizi e programmi)

L'Istituzione organizza la gestione dei servizi che le sono affidati, nel rispetto dello Statuto del Comune, secondo quanto definito dal **programma/mandato** del Sindaco e in ottemperanza agli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale, che specifica i risultati da conseguire e la quantità e la qualità delle risorse necessarie a tal fine.

Gli organi dell'istituzione hanno la capacità, nel rispetto della propria competenza, di proporre a gli organi comunali l'adozione di atti ritenuti opportuni per il miglior perseguimento della finalità dell'Istituzione.

Articolo 7 (Organi della Istituzione)

1. Sono organi dell'Istituzione
 - a) il Consiglio di Amministrazione;
 - b) il Presidente;
 - c) il Direttore al quale compete la responsabilità gestionale.
 - d) Revisore Contabile

Articolo 8 (Consiglio di Amministrazione)

I comma) Composizione e nomina

Il Consiglio di Amministrazione è composto da:

- a) soggetto esperto in comunicazione e nella gestione dell'attività pubblica nominato dal Sindaco, con funzioni di Presidente;
- b) il Presidente del Consiglio Comunale;
- c) un Consigliere Comunale di minoranza e uno di maggioranza nominati dal Sindaco;
- d) tre rappresentanti di comprovato spessore culturale, esterni al Consiglio Comunale, anch'essi nominati dal Sindaco, che abbiano una qualificata e comprovata competenza, per studi, ricerche e per meriti riconosciuti nel campo della cultura, ovvero per funzioni ricoperte presso aziende pubbliche e/o private.

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica per tutto il periodo di funzionamento dell'Istituzione che avrà la durata massima sino al 31.12.2016. La cessazione dalla carica del Sindaco per qualunque causa comporta l'automatica decadenza dei consiglieri. Gli stessi esercitano le proprie funzioni fino alla nomina dei successori.

In caso di morte, dimissioni, revoca o altre cause di cessazione anticipata dei membri del Consiglio



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

di Amministrazione, il Sindaco nomina in sostituzione nuovi consiglieri.

I Consiglieri Comunali membri del Consiglio d'Amministrazione svolgeranno il proprio incarico a titolo gratuito. Gli altri componenti avranno diritto al 20% dell'indennità degli Assessori, che viene raddoppiata per il Presidente. Sarà in ogni caso riconosciuto un rimborso spese a tutti i componenti per missioni deliberate dallo stesso Consiglio d'Amministrazione per l'assolvimento dei compiti dell'Istituzione.

Nei casi di grave irregolarità nella gestione, di esplicito contrasto con gli indirizzi deliberati dagli organi comunali, di documentata inefficienza, di pregiudizio degli interessi del Comune o dell'Istituzione medesima, il Sindaco scioglie anticipatamente il Consiglio di Amministrazione ovvero revoca i singoli membri, dandone motivata comunicazione al Consiglio comunale.

II comma) Decadenza e dimissioni

I membri del Consiglio di Amministrazione che non intervengano consecutivamente, senza giustificato motivo, a tre sedute decadono dalla carica.

Il Consiglio di Amministrazione accerta i presupposti della decadenza nella seduta immediatamente successiva ed il Presidente dispone la conseguente sostituzione del componente dichiarato decaduto. Nel caso di dimissioni di talun membro, il Presidente ne dispone la conseguente sostituzione.

III comma) Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle indicazioni del Sindaco e del Consiglio Comunale è competente per gli atti necessari al raggiungimento di tutte le finalità e gli obiettivi che l'Istituzione è chiamata a soddisfare, e che non siano, riservati al Presidente e al Direttore.

Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- a) formulare, su proposta del Direttore, gli indirizzi generali collegati alla "Celebrazione del Centenario del Terremoto Marsica 2015", sulla base degli orientamenti espressi dal Consiglio Comunale;
- b) deliberare il programma delle attività, il bilancio di gestione annuale e pluriennale (2013, 2014 e 2015) e la Relativa Relazione previsionale e programmatica, le variazioni al bilancio di gestione, il conto consuntivo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale.
- c) deliberare annualmente, sulla base del bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione determinandone gli obiettivi ed affidandone la realizzazione al Direttore unitamente alle dotazioni necessarie;
- d) stabilire il compenso al Direttore e al personale, se scelti all'esterno dell'Ente;
- e) proporre alla Giunta Comunale la Dotazione Organica necessaria per il funzionamento dell'Istituzione;
- f) nominare i membri del Comitato d'onore e degli eventuali altri Comitati, secondo le indicazioni del Presidente;
- g) riferire al Consiglio Comunale sull'attività dell'Istituzione, mediante relazione annuale;
- h) decidere su ogni atto che comporti oneri non rientranti nei limiti di autonomia di spesa che il Consiglio d'Amministrazione attribuisce al Direttore;
- i) deliberare il proprio regolamento interno, su proposta del Direttore;
- j) proporre osservazioni al presente Regolamento da trasmettere alla Giunta Comunale per la eventuale successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;
- k) delegare parte dei suoi poteri al Direttore o a taluno dei suoi componenti, determinandone l'ambito;

I componenti del Consiglio di Amministrazione adempiono ai doveri loro imposti dal presente Regolamento con la diligenza del mandatario e, salva la responsabilità penale, civile,



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

amministrativa e contabile prevista dall'art. 93, primo comma del T.U. 18 agosto 2000 n. 267, sono solidalmente responsabili, nei confronti del Comune, dei danni che questo ente abbia subito o debba risarcire a terzi in ragione delle inosservanze degli stessi componenti il Consiglio di Amministrazione.

IV comma) Convocazione del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce su avviso formale del Presidente o di chi lo sostituisce. L'ordine del giorno è predisposto dal Presidente. Ogni componente il Consiglio di Amministrazione e il Direttore possono proporre l'inserimento di punti all'ordine del giorno per la successiva seduta del Consiglio stesso.

V comma) Sedute

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento temporanei, dal Vice Presidente. Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche. Il Consiglio di Amministrazione può, comunque, ammettere alle proprie sedute persone non appartenenti al collegio. Possono accedere, inoltre, i Consiglieri Comunali su specifica richiesta scritta al Presidente dell'Istituzione.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti. Alle sedute del Consiglio di Amministrazione partecipa il Direttore con obbligo di esprimere parere di natura tecnica, da verbalizzare.

Il processo verbale della seduta contiene il testo delle deliberazioni approvate, con il numero dei voti favorevoli, dei voti contrari e di quelli di astensione. Il processo verbale della seduta è sottoscritto da coloro che hanno svolto rispettivamente le funzioni di Presidente e di Segretario.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un dipendente designato dal Direttore.

Le votazioni sono sempre palesi. Le deliberazioni sono valide se ottengono il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

Il Presidente e i componenti il Consiglio di Amministrazione devono astenersi dal prendere parte alle deliberazioni negli stessi casi di incompatibilità con l'oggetto in trattazione previsti dalla legge e dallo Statuto del Comune per il Sindaco e per gli Assessori comunali. Il divieto comporta anche l'obbligo di allontanarsi dalla sala delle sedute. Il comma precedente si applica anche al Direttore e a colui che svolge le funzioni di segretario che viene sostituito nella funzione di verbalizzazione da un consigliere scelto dal presidente.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e le determinazioni del direttore sono pubblicate all'albo pretorio del Comune almeno per 15 giorni.

VI comma) Poteri sostitutivi

Ove il Consiglio di Amministrazione non ottemperi a taluno degli obblighi previsti dallo Statuto del Comune ovvero, anche su segnalazione del Direttore, non provveda ad emanare atti a contenuto patrimoniale con efficacia obbligatoria nei confronti di soggetti terzi, il Presidente sollecita, con comunicazione scritta, i singoli membri del Consiglio di Amministrazione a voler provvedere entro dieci giorni. Ove il Consiglio entro tale termine non abbia ottemperato, il Presidente assume poteri sostitutivi e, su proposta del Direttore, provvede alla predisposizione degli atti e alla loro approvazione.

Ove si debbano esercitare i poteri sostitutivi di cui al comma 1, il Presidente può sospendere dalle funzioni il Consiglio di Amministrazione e avviare contestualmente le procedure di scioglimento anticipato o di revoca e quelle di nomina di un nuovo Consiglio o sua reintegrazione. In attesa della definizione del suddetto procedimento, il Presidente può nominare un proprio fiduciario per



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

l'espletamento delle competenze proprie del Consiglio di Amministrazione che debbano essere esercitate con urgenza. Di tale nomina, e delle ragioni che la impongono, dà tempestiva comunicazione al Consiglio comunale.

Articolo 9 (Il Presidente)

Il Presidente:

- rappresenta il Consiglio d'Amministrazione nei rapporti con l'Amministrazione comunale, e con gli enti esterni;
- sovrintende all'andamento dell'attività dell'Istituzione;
- ha la rappresentanza legale dell'Istituzione;
- convoca e presiede il Consiglio d'Amministrazione e ne fissa l'ordine del giorno; stipula convenzioni;
- firma la corrispondenza e gli atti del Consiglio d'Amministrazione;
- vigila sull'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio d'Amministrazione, sull'operato del Direttore e in genere, sul buon andamento delle attività dell'Istituzione
- adotta, in caso di necessità e di urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio d'Amministrazione, da sottoporre alla ratifica del Consiglio stesso, nella prima seduta utile.
- adotta gli altri atti previsti dal presente Regolamento.
- verifica l'osservanza del presente regolamento e degli indirizzi stabiliti dal Consiglio comunale e dal Consiglio di Amministrazione.
- cura con il Direttore i progetti da presentare alla discussione del Consiglio di amministrazione;
- sottoscrive tutti gli atti propri dell'Istituzione.

Nel caso in cui il Presidente del Consiglio di amministrazione decada, per qualsiasi ragione, dall'incarico, assume la funzione di Presidente, in attesa della sua sostituzione, il consigliere più anziano di età.

Il Presidente nomina un membro del Consiglio di Amministrazione a sostituirlo in caso di assenza o impedimento temporaneo. Ove anche il sostituto sia assente o impedito, assume le veci del Presidente il Consigliere più anziano di età.

Articolo 10 (Il Direttore)

1) Nomina e competenze

La nomina a Direttore dell'Istituzione è conferita dal Sindaco, per l'intero periodo di funzionamento dell'Istituzione. Tale carica può essere conferita a personale dipendente comunale con qualifica dirigenziale o, con apposito incarico, a soggetto esterno in possesso dei requisiti per ricoprire la qualifica dirigenziale.

Il Consiglio di Amministrazione può proporre al Sindaco la destituzione del Direttore per giusta causa riguardante la sua funzionalità ed efficienza.

Il Direttore sovrintende al processo di pianificazione dei servizi e delle attività, in conformità agli indirizzi e agli obiettivi individuati dal Consiglio di Amministrazione.

Spetta al Direttore la responsabilità gestionale dell'Istituzione e dei relativi risultati, la gestione finanziaria, tecnica, amministrativa, compresa l'adozione di tutti quegli atti che impegnano l'Istituzione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

In particolare spetta al Direttore:

- a) dare esecuzione alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione;
- b) predisporre la proposta di piano programma annuale ed elaborare gli indirizzi generali della Istituzione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione sulla base degli



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

- orientamenti espressi dal Consiglio Comunale;
- c) formulare proposte al Consiglio di Amministrazione;
 - d) sottoporre al Consiglio di Amministrazione le proposte di bilancio annuale e pluriennale, di relazione previsionale e programmatica; di rendiconto della gestione;
 - e) dirigere il personale dell'Istituzione, assegnandone i compiti specifici, determinarne gli orari di lavoro, adottando direttamente misure disciplinari fino alla censura e formulando proposte nei casi di fatti di maggiore gravità;
 - f) adottare i provvedimenti diretti a migliorare la funzionalità e l'efficienza dell'attività svolta dall'Istituzione;
 - g) presiedere le gare d'appalto e di concorso; stipulare i contratti e adottare atti che comportino spese;
 - h) partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione con l'obbligo di esprimere parere di natura tecnica da verbalizzare;
 - i) verificare la regolare fornitura o prestazione ed emettere gli ordinativi di incasso e di pagamento;
 - l) adottare i provvedimenti non riservati alla competenza del Consiglio di Amministrazione e del Presidente;
 - m) esercitare, ai sensi e nelle forme previste dallo Statuto e dai Regolamenti Comunali, le altre funzioni proprie dei Dirigenti di settore che non risultino incompatibili con quelle assegnate agli organi dell'Istituzione dal presente Regolamento;
 - n) garantire la corretta ed economica gestione delle risorse che sono a disposizione dell'Istituzione.
 - o) curare la corretta gestione amministrativa dell'Istituzione e vigilare sul mantenimento dell'equilibrio di bilancio, proponendo al Consiglio di Amministrazione gli opportuni provvedimenti correttivi eventualmente necessari;
 - p) provvedere agli acquisti in economia ed alle spese necessarie per il normale ed ordinario funzionamento dell'Istituzione entro i limiti di autonomia stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione.

Il Direttore, fatta salva la facoltà di cui all'art. 5 della L. n. 241/90, è responsabile dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Istituzione.

2. Sostituzione

In caso di assenza o impedimento fino a sessanta giorni, il Direttore viene sostituito da un Dirigente Comunale individuato dal Sindaco.

Nel caso di vacanza temporanea del posto di Direttore o di sua assenza prolungata superiore ai due mesi, il Sindaco affida temporaneamente le funzioni di Direttore ad altro dirigente comunale dotato di idonea qualificazione professionale.

3. Rimozione

Alla rimozione ovvero alla risoluzione anticipata dall'incarico di Direttore, anche su proposta motivata del Consiglio di Amministrazione, provvede il Sindaco con atto formale.

Articolo 11 (Comitati)

L'Istituzione, per la definizione dei propri indirizzi e lo svolgimento di ogni attività finalizzata alla celebrazione del centenario, costituisce e tiene a proprio riferimento il Comitato d'Onore.

Costituisce inoltre altri Comitati settoriali via via che se ne verifichi la necessità.



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Articolo 12 (Funzioni di indirizzo e controllo)

Relazioni con il Comune

Entro il primo semestre di ogni anno, è iscritta all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio Comunale l'illustrazione delle attività dell'Istituzione. In tale seduta, avvalendosi del Direttore, il Presidente del consiglio di Amministrazione dell'Istituzione illustra al Consiglio comunale l'andamento dell'attività già svolta, ivi compresa una sintetica disamina dei dati afferenti alla corrente gestione finanziaria, nonché le linee propositive di quella concernente l'anno successivo;

Gli organi dell'Istituzione, nell'ambito delle proprie competenze, hanno la capacità di proporre agli organi comunali l'adozione di ogni atto che reputino opportuno al meglio perseguimento delle finalità dell'Istituzione.

Articolo 13 (Personale dell'Istituzione)

Per l'esercizio delle proprie funzioni, l'Istituzione utilizza:

- Personale comunale appositamente assegnato dal Comune all'Istituzione, che conserva a tutti gli effetti lo status di dipendente del Comune e dipende funzionalmente dall'Istituzione. Le spese del personale assegnato fanno carico al Bilancio del Comune;
- collaboratori e/o professionisti con incarico a termine o a tempo determinato reclutati direttamente dall'Istituzione, sulla base delle risorse disponibili, per esigenze straordinarie, e per lo svolgimento di particolari mansioni tecniche e scientifiche, ovvero per lo svolgimento di mansioni non attribuibili al personale presente in organico. Le spese di detto personale fanno carico al Bilancio dell'Istituzione;
- personale di soggetti privati, ai quali vengono affidate, tramite procedure concorsuali, nel rispetto della normativa vigente, la gestione di specifici servizi;
- personale distaccato da altri Enti;
- personale volontario, nei limiti e con le modalità previste dalla legge.

Spetta al Consiglio di Amministrazione, sentito il Direttore, proporre alla Giunta la Dotazione Organica da assegnare all'Istituzione, verificandone annualmente la coerenza con il piano programma e con le risorse disponibili a tal fine in bilancio. Nel determinare il proprio contributo annuo all'Istituzione, il Comune terrà debito conto dell'eventuale differenza fra il personale previsto per l'attuazione del piano programma e quello assegnato dal Comune stesso presso l'Istituzione.

Spetta altresì al Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore, fissare le modalità e le forme di utilizzazione, pure mediante apposite convenzioni, di prestazioni offerte da enti, da organizzazioni di utenti, da formazioni sociali o da altre organizzazioni di cittadini, di volontariato e non, nonché quelle di singoli gruppi o persone.

Articolo 14 (Struttura dell'Istituzione)

L'Istituzione realizza le proprie finalità attraverso l'ufficio "**Celebrazione Centenario Terremoto Marsica 2015**", collocato all'interno della Struttura Comunale che svolge un ruolo di supporto tecnico, legale, amministrativo e finanziario verso gli organi della stessa Istituzione.

L'ufficio è così costituito:

- Dirigente Comunale Settore Cultura
- Dirigente Comunale Settore Sociale
- Dirigente Affari finanziari



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

- Altri dipendenti comunali ovvero esterni con incarico a tempo determinato, designati con provvedimento sindacale.

Uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, designati dal Sindaco, avranno il ruolo di raccordo e coordinamento tra le attività dello stesso Consiglio e l'ufficio "Celebrazione Centenario Terremoto Marsica 2015".

Articolo 15 (Convenzioni)

Il Consiglio d'Amministrazione, al fine di assicurare prestazioni e servizi che non rientrano nelle competenze del personale dell'Istituzione o per i quali non vi è una sufficiente dotazione organica, può deliberare la stipula di convenzioni a tempo determinato con Enti, Associazioni, Cooperative o Società, nel rispetto dei programmi dell'Amministrazione Comunale in materia di politiche occupazionali.

Il Consiglio d'Amministrazione può altresì deliberare la stipula di convenzioni con Università, Enti di ricerca e di formazione, che prevedano lo svolgimento di attività di tirocinio all'interno delle strutture dell'Istituzione.

Articolo 16 (Partecipazione del Volontariato)

L'Istituzione può avvalersi della collaborazione delle strutture del volontariato e di associazioni aventi fini sociali per la realizzazione delle attività di propria competenza.

Il Consiglio d'Amministrazione delibera, a tal fine, la stipula delle necessarie convenzioni, le quali devono disciplinare le modalità di partecipazione con chiara distinzione dei ruoli e con la precisazione delle rispettive responsabilità.

Articolo 17 (Autonomia contabile)

Il capitale di dotazione dell'istituzione è costituito dai beni immobili e mobili, compresi i fondi liquidi, assegnati dal Comune all'inizio dell'attività dell'istituzione o successivamente.

- L'istituzione utilizza i beni strumentali del Comune, conferiti in uso con apposito provvedimento, per l'esercizio delle proprie attività. Per il raggiungimento dei fini dell'istituzione, essa può acquistare direttamente beni mobili, ovvero utilizzare beni che siano ad essa concessi in uso o a titolo definitivo da altri soggetti pubblici o privati.
- I beni comunque acquisiti dovranno essere rilevati nell'inventario dell'Istituzione e, in particolare, i beni mobili acquistati direttamente dall'Istituzione dovranno essere oggetto di apposita comunicazione da parte della stessa all'ufficio Inventario Beni Mobili del Comune, al fine di essere inseriti nell'inventario di quest'ultimo; l'istituzione non può stipulare contratti di acquisto di beni immobili, né accettare donazioni e lasciti.
- La manutenzione ordinaria dei beni mobili e immobili è a carico del bilancio dell'istituzione. La manutenzione straordinaria dei beni immobili è a carico dell'Amministrazione Comunale, che può attribuirli all'istituzione prevedendo uno specifico finanziamento.
- Per il finanziamento dei nuovi investimenti l'istituzione può provvedere mediante:
 - riserve all'uopo accantonate;
 - contributi in conto capitale dal parte del Comune;
 - incremento del fondo di dotazione conferito dal Comune.
- L'istituzione dispone delle sotto indicate entrate proprie:
 - proventi direttamente derivanti dalle proprie attività;
 - contributi, finanziamenti, sponsorizzazioni di terzi, pubblici e privati;
- il Comune fornisce all'istituzione le risorse finanziarie necessarie allo svolgimento dei servizi alla stessa affidati, attraverso trasferimenti previsti in appositi capitoli o interventi del bilancio



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

comunale.

Sono soggetti all'approvazione da parte del Consiglio Comunale i seguenti atti fondamentali dell'Istituzione:

- piano programma annuale ;
- bilancio di previsione annuale e pluriennale e relative variazioni;
- rendiconto della gestione e relazione annuale dell'attività svolta;
- spese che impegnino a qualsiasi titolo i bilanci successivi a quello d'esercizio.

Gli atti fondamentali devono essere trasmessi all'Amministrazione Comunale entro cinque giorni dalla loro adozione, per essere sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale.

Gli altri provvedimenti sono trasmessi, entro i cinque giorni del mese successivo a quello di adozione, all'Amministrazione Comunale, in sunto contenente la parte dispositiva, al solo fine del riscontro della loro rispondenza agli indirizzi programmatici del Consiglio Comunale ed alla verifica dei risultati di gestione.

VERIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE

A conclusione di ogni anno di attività viene fatta una verifica dalla Commissione consiliare permanente per le politiche culturali, e dalla Commissione Consiliare Bilancio e Patrimonio, unitamente al Consiglio d'Amministrazione e al Direttore dell'Istituzione, sui risultati raggiunti, con la possibilità che vengano proposti emendamenti e integrazioni al presente regolamento: In corso d'anno il Sindaco, ove ne ravvisi l'opportunità, convoca il Consiglio d'Amministrazione dell'Istituzione per verificarne l'attività.

Articolo 18 (Bilancio di gestione)

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE

Il Consiglio d'Amministrazione delibera, entro **il 31 ottobre dell'anno precedente** l'esercizio di competenza, il bilancio di previsione annuale, unitamente al Piano programma dell'Istituzione.

Il bilancio di previsione annuale viene redatto secondo i principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D.Lgs 118/2011, il principio di contabilità generale della competenza finanziaria contenuto nell'allegato 1 al D.P.C.M. 28/12/2011 e i seguenti principi contabili applicabili:

- Della contabilità finanziaria (allegato 2)
- Della contabilità economico – patrimoniale (allegato 3)
- Dei bilanci consolidati (allegato 4)

Il bilancio di previsione annuale non può essere redatto con previsione di disavanzo.

Nel caso in cui, durante l'esercizio, sopravvengano particolari situazioni che non consentano il rispetto del pareggio di bilancio, il Consiglio di Amministrazione dispone le conseguenti variazioni al bilancio di previsione, indicando, in apposito documento da sottoporre alla Giunta Comunale, le cause che hanno determinato il peggioramento della situazione economica o finanziaria ed i provvedimenti adottati o programmati per ricondurre in equilibrio la gestione aziendali.

Al bilancio di previsione annuale devono essere allegati:

- a) la situazione previsionale relativa alle singole voci di costo e ricavi;
- b) il programma degli investimenti da attuarsi nell'esercizio in conformità al piano programma con l'indicazione della spesa prevista nell'anno e delle modalità della sua copertura;
- c) il riassunto dei dati del rendiconto della gestione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, nonché i dati statistici ed economici disponibili in ordine alla gestione dell'anno in corso;
- d) la relazione del Consiglio d'Amministrazione e del Direttore. Il bilancio di previsione annuale è



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

allegato al bilancio di previsione del Comune e con lo stesso è proposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

BILANCIO PLURIENNALE

Al bilancio di previsione annuale viene allegato un bilancio pluriennale (anni 2013/2014/2015).

BILANCIO CONSUNTIVO ANNUALE

Entro il 31 gennaio di ogni anno il Direttore dell'istituzione sottopone il Bilancio consuntivo redatto nel rispetto dei suddetti principi, unitamente alla relazione sull'attività annuale svolta, al vaglio del Consiglio di Amministrazione. Una volta ottenuta l'approvazione, il Direttore provvede a inviare copia della documentazione consuntiva, comprensiva del verbale di approvazione del Consiglio d'Amministrazione per conoscenza al Servizio Affari Finanziari del Comune di Avezzano il quale lo inserirà nel bilancio consolidato del Comune di Avezzano.

Articolo 19 (Funzioni di controllo)

Il controllo sulla regolarità contabile, finanziaria, patrimoniale e fiscale della gestione dell'Istituzione è svolto dai Revisori del Conti del Comune.

Articolo 20 (Finanziamento comunale)

- Il contributo del Comune, viene erogato in due quote di pari importo entro il 31 gennaio ed entro il 15 luglio dell'anno a cui si riferisce.
- In caso di esercizio provvisorio del bilancio comunale, viene erogata, entro la stessa data, la prima quota limitatamente al 50% dello stanziamento previsto per l'anno precedente, salvo conguaglio entro 30 giorni dalla data di esecutività della delibera di approvazione del bilancio Comunale.
- Qualora motivate ragioni di difficoltà di cassa rendano onerosa l'erogazione dell'intero contributo, il Comune provvederà comunque, su richiesta del Direttore della Istituzione controfirmata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'erogazione di quella quota parte necessaria ad affrontare le spese per il funzionamento dell'Istituzione. In caso di esercizio provvisorio, tale parte non potrà eccedere l'erogazione stabilita per l'anno precedente.

Articolo 21 (Servizio di Tesoreria)

Per il servizio di tesoreria e cassa, l'Istituzione si avvale dell'Istituto di credito tesoriere del Comune.

Articolo 22 (Fondi di anticipazione per spese in contanti)

Il Consiglio di Amministrazione può disporre l'istituzione di fondi di anticipazione per il funzionamento dei servizi dell'Istituzione e per le spese di rappresentanza, con le finalità e le modalità previste dal vigente Regolamento di contabilità comunale.

Costituiscono spese di rappresentanza quelle poste in essere dal Presidente o dal Direttore dell'Istituzione, per favorire l'attività dell'Istituzione nel perseguimento dei suoi fini istituzionali, mediante contatti con persone ed organismi qualificati esterni all'Amministrazione comunale.



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

**ALLEGATO "A"
ALLA DELIBERA DI C.C.
N. 57 DEL 31/07/2013**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE
ATTO DELLA GIUNTA N° 258 del 26/07/2013**

LA GIUNTA

Premesso che:

- il 2015 è l'anno del centenario del terremoto che rase al suolo la città di Avezzano e gli altri Comuni dell'intera Marsica, uno dei più disastrosi eventi naturali del secolo scorso in Italia;
- questa Amministrazione, in coerenza con il programma di mandato del Sindaco intende celebrare la ricorrenza in modo significativo, al fine di non disperdere la memoria di quel catastrofico evento, mediante la promozione delle seguenti principali azioni:
 - * organizzare qualificanti iniziative (convegni, mostre, raccolte di documentazione ecc.) ad Avezzano e negli altri Comuni interessati;
 - * sostenere ideazioni e produzioni capaci di richiamo regionale e/o nazionale, con il coinvolgimento di espressioni artistiche e culturali professionali locali e di fama nazionale
 - * promuovere eventi riconducibili ai seguenti settori principali:
 - Storico e sociologico;
 - Scientifico;
 - Pedagogico Didattico;
 - Artistico;
 - * realizzare interventi perchè la ricorrenza del Terremoto con il coinvolgimento dello Stato, della Regione, del Dipartimento della Protezione Civile, e della Provincia divenga un momento di riflessione a livello nazionale sulle tematiche della Protezione Civile e a livello locale sulle prospettive della città del futuro;

Dato atto che:

- per l'esercizio delle attività necessarie per l'organizzazione delle suddette manifestazioni ed eventi, si ravvisa l'opportunità di costituire l'Istituzione "Celebrazione Centenario Terremoto Marsica 2015" ai sensi degli artt. 113 e 114 del Decreto legge 267/2000 e, s.m.i degli artt. 68, 69 e 70 dello statuto del Comune di Avezzano
- l'istituzione è un organismo strumentale dell'Ente Locale, dotato dell'indispensabile autonomia gestionale per seguire gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, nel rispetto degli indirizzi fondamentali fissati dal Consiglio Comunale e sotto il controllo di questo relativamente agli esiti finali;
- lo Statuto del Comune di Avezzano agli artt. 68, 69, 70 definisce, tra l'altro, i termini di funzionamento dell'Istituzione, stabilendo che il Consiglio ne regola con proprio provvedimento le modalità di gestione, le finalità, gli indirizzi, l'organizzazione, anche in ordine all'aspetto economico-finanziario, approvando il relativo regolamento;



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Visto il regolamento dell'Istituzione denominata "Celebrazione Centenario Terremoto Marsica 2015" all'uopo redatto, allegato alla presente come parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di doverlo approvare;

Dato atto che con successivi provvedimenti si procederà alla nomina dei componenti gli organi istituzionali del nuovo organismo, alle dotazioni necessarie al funzionamento dell'Istituzione, secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento istitutivo;

PROPONE DI DELIBERARE

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

1. Di costituire l'Istituzione denominata "Celebrazione Centenario Terremoto 2015" in conformità degli artt. 113 bis e 114 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs n. 267/2000 e s. m. i. e degli artt. 68, 69 e 70 dello Statuto Comunale.

2. Di approvare l'allegato Regolamento istitutivo che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

3. Di demandare ai rispettivi Organi, secondo le disposizioni della legge, dello Statuto e del Regolamento, i provvedimenti attuativi indicati nell'ultimo capoverso della parte narrativa del presente atto.



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

COMUNE DI AVEZZANO

Regolamento dell'Istituzione
“Celebrazione Centenario Terremoto
della Marsica del 13/01/1915”

ANNO 2015

O M I S S I S



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Allegato "B"

**alla delibera del Consiglio Comunale
Nr. 57 del 13/07/2013**

P A R E R I

espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267 del 18 agosto 2000

In ordine alla proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del **CONSIGLIO COMUNALE** avente per oggetto:

**COSTITUZIONE DELL'ISTITUZIONE DENOMINATA "CELEBRAZIONE
CENTENARIO TERREMOTO MARSICA DEL 13/01/1915 - ANNO 2015".
APPROVAZIONE REGOLAMENTO.**

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, **PARERE FAVOREVOLE.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dott.ssa Maria Laura OTTAVI

F.to Dott. Claudio PACIOTTI

F.to Dott. Massimiliano PANICO

Firme in originale apposte sulla proposta

Avezzano, lì 25.07.2013

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. Nr. 267/2000, **PARERE FAVOREVOLE.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI
RAGIONERIA**

F.to Mariantonietta TUCCERI

Firma in originale apposta sulla proposta

Avezzano, lì 25/07/2013



Città di Avezzano

(Provincia dell'Aquila)

Letto, confermato e sottoscritto: (art. 43 -comma 2- Statuto Comunale)

Il Segretario Generale
F.to Dott. Falcone Cesidio

Il Presidente del Consiglio
F.to Di Berardino Domenico

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Avezzano, lì 12-08-2013

IL CAPO SERVIZIO RESPONSABILE

F.to Claudio De Tiberis

Copia della presente deliberazione è **stata affissa in data odierna all'albo pretorio**, per la pubblicazione, e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Avezzano, lì 12-08-2013

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Visto che copia della presente deliberazione venne affissa all'albo Pretorio del Comune il 12-08-2013 e così per 15 giorni consecutivi fino al giorno 27-08-2013 compreso;

Visto l'art. 124 -1° comma- del D.L.gvo 18 agosto 2000 n. 267;

SI CERTIFICA

la regolarità dei termini di pubblicazione della presente delibera. Contro la medesima non sono stati a tutt'oggi presentati reclami. (oppure) Contro la medesima sono stati presentati reclami il prot. n. dal Sig.

Avezzano, lì _____

IL CAPO SERVIZIO RESPONSABILE

F.to Claudio De Tiberis

Ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.lvo 18 agosto 2000, n. 267, la presente è divenuta esecutiva il 27-08-2013 quindicesimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio

Avezzano, lì _____

IL CAPO SERVIZIO RESPONSABILE

F.to Claudio De Tiberis